

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO SANITARIO

PROCEDURA DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Quando è applicabile?

Quando si rendano necessarie attività di supporto alla gestione di un'emergenza epidemologica

Obiettivo:

Supportare la gestione dell'emergenza sanitaria attraverso attività di:

- informazione alla cittadinanza
- attivazione del Volontariato
- erogazione di servizi essenziali, fornitura di beni di prima necessità, assistenza alla popolazione anche attraverso attività di assistenza domiciliare
- presidio del territorio in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti

Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale, senza obbligo di presenza continuativa H24, favorendo le riunioni in video-conferenza.

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none">• è informato da ATS della presenza di soggetti positivi al contagio in cura presso la loro abitazione sul territorio comunale e di persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria• attiva il Centro Operativo (C.O.C.), eventualmente in forma ridotta, senza obbligo di presenza e permanenza presso la Sede C.O.C.• si raccorda con l'assessore alla Protezione Civile per le azioni necessarie alla gestione dell'emergenza• mantiene un raccordo informativo con la Prefettura e con l'Unità di Crisi Regionale per pianificare ed attivare tutte le misure necessarie all'assistenza della popolazione• emette le ordinanze necessarie, volte a garantire la tutela della salute pubblica e il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti legislativi in vigore emanati dagli enti sovraordinati, anche con riferimento alle manifestazioni e agli eventi in luogo pubblico e privato• si assicura che il Comune metta in atto le necessarie attività di informazione e assistenza alla popolazione• attiva, attraverso gli uffici comunali, l'informazione alla popolazione circa l'evoluzione della situazione generale dei contagi sul Comune, le misure attuate dal Comune, i comportamenti di autoprotezione da mantenere, le norme in vigore e i canali ufficiali di informazione da seguire per tenersi aggiornati• attiva le comunicazioni sui canali istituzionali (sito Web, pagine Social ufficiali) attraverso l'ufficio comunale competente• mantiene i contatti con gli organi di informazione locali per facilitare la diffusione delle comunicazioni necessarie alla cittadinanza, agli esercizi commerciali e attività produttive• se invitato a partecipare, prende parte al tavolo predisposto dall'Unità di Crisi Regionale

<p>Responsabile Comunale Di Protezione Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • recepisce l'eventuale report dell'ATS riportante l'elenco delle persone positive al contagio o in attesa di verifica di contagio e in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • si coordina con il proprio ufficio per la gestione di tutte le attività necessarie • comunica con il Sindaco e con l'assessore alla P.C. per informarli delle attività necessarie alla gestione dell'emergenza • coordina il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) organizzando ove possibile l'attività da remoto • informa i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti • si confronta con il Sindaco rispetto alla necessità di emanazione di eventuali ordinanze • si raccorda con gli enti sovraordinati (Provincia, Prefettura - C.C.S., Regione Lombardia - Unità di Crisi Regionale) per assicurarsi che l'organizzazione di tutte le attività necessarie all'assistenza alla popolazione vengano svolte in maniera coordinata e conforme alle prescrizioni degli atti legislativi emanati • si interfaccia con i Referenti di Funzione 2 e 3 per pianificare i contatti telefonici con i soggetti segnalati e la gestione delle attività di assistenza domiciliare necessarie • richiede al Volontariato di Protezione Civile il supporto alle attività di assistenza alla popolazione • organizza le attività necessarie a mantenere operativi i servizi essenziali gestiti dal Comune anche in periodo di eventuale lock-down • si assicura che il referente di Funzione 5 si interfacci con l'azienda preposta alla gestione dei rifiuti per le attività di ritiro dei rifiuti presso le abitazioni dei soggetti posti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • si assicura che il Comune garantisca la fornitura di beni di prima necessità ai soggetti "fragili," in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che non siano in grado di provvedere con mezzi propri (attraverso parenti, amici o conoscenti). Le attività di assistenza domiciliare a soggetti positivi al contagio devono essere svolte dalle Associazioni di Volontariato Sanitario. Qualora l'assistenza alle persone positive possa essere svolta senza contatto diretto e senza accedere al domicilio, è possibile l'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile • assicura la continuità della fornitura di DPI alle persone impiegate nello svolgimento delle attività di assistenza alla popolazione • valuta, in maniera previsionale e continuativa, la sostenibilità delle azioni messe in atto dal Comune in funzione delle risorse umane e strumentali disponibili. In caso le risorse fossero riconosciute insufficienti provvede a contattare il livello provinciale o regionale per richiedere il supporto necessario
<p>CENTRO OPERATIVO COMUNALE - C.O.C.</p>	
<p>1 – TECNICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esegue una valutazione dell'evoluzione dei contagi, con una stima delle risorse di uomini e mezzi necessari in funzione del numero di persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che è necessario assistere • con le informazioni acquisite e le risultanze delle valutazioni effettuate supporta gli organi decisionali nell'attività di pianificazione delle misure da attuare • compone ed aggiorna il quadro delle misure attuate dal Comune. Predisponde una reportistica periodica da condividere con gli enti sovraordinati
<p>2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riceve dal Responsabile Comunale di Protezione Civile il report pubblicato dall'ATS riportante l'elenco delle persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • incrocia i dati del report con quelli in possesso degli uffici comunali relativi all'elenco delle persone assistite dai servizi socio-assistenziali del Comune • contatta telefonicamente, anche con il supporto di Volontari, i soggetti segnalati per verificarne le esigenze di assistenza • compone il quadro delle persone fragili e dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che necessitano di assistenza da parte del Comune • per ogni soggetto che necessita di assistenza compone il quadro delle necessità (fornitura di pasti, medicinali, generi di prima necessità) • si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e con il Referente del Volontariato per l'organizzazione delle attività di assistenza ai soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria

	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con le associazioni di Volontariato sanitario per le esigenze di assistenza domiciliare dei soggetti positivi al contagio
3 – VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato disponibili al fine di garantire una continuità di supporto alle attività di assistenza della popolazione • coordina i Volontari impiegate nelle attività di assistenza alla popolazione • compone e condivide quotidianamente il quadro dei Volontari impiegati con la Provincia e con la Regione • si assicura che al personale volontario impiegato vengano forniti i DPI necessari ad operare in sicurezza e che vengano applicate le prescrizioni delle disposizioni normative vigenti (prevedendo, per le attività di assistenza domiciliare, il ricorso a personale di età inferiore a 60 anni) • coordina le attività di assistenza del Volontariato ai seguenti soggetti (i cui elenchi sono forniti dal referente di Funzione 2): <ul style="list-style-type: none"> ○ “fragili” ○ in quarantena presso la propria abitazione, ma non positivi al contagio ○ casi confermati positivi al contagio in isolamento domiciliare <p>Le attività presidiate dal Volontariato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ consegna di pasti e generi alimentari a domicilio ○ consegna di medicinali ○ consegna di DPI forniti dal soggetto sanitario competente ○ consegna di altri beni di prima necessità
5 – SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con l’azienda preposta alla gestione dei rifiuti per le attività di ritiro presso il domicilio dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • comunica ai dirigenti scolastici e alle segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale l’eventuale modifica delle modalità di accesso agli istituti o eventuali ulteriori prescrizioni da rispettare
7 – ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • in caso sia necessario limitare la mobilità sul territorio comunale supporta le Forze dell’Ordine nella predisposizione e nel presidio dei cancelli sulla viabilità • coordina la Polizia Locale, secondo le indicazioni degli enti sovraordinati, in eventuali attività di controllo sul territorio comunale per la verifica del rispetto delle limitazioni imposte dalle misure restrittive in vigore
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l’interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, Sala Operativa Provinciale, Enti con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività da svolgere • supporta il coordinamento del C.O.C. nella predisposizione delle connessioni utili alle comunicazioni da remoto
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il referente di Funzione 2 e: <ul style="list-style-type: none"> ○ incrocia i dati del report con quelli in possesso degli uffici comunali relativi all’elenco delle persone assistite dai servizi socio-assistenziali del Comune ○ contatta telefonicamente, anche con il supporto di Volontari, i soggetti segnalati per verificarne le esigenze di assistenza ○ compone il quadro delle persone fragili e dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che necessitano di assistenza da parte del Comune ○ per ogni soggetto che necessita di assistenza compone il quadro delle necessità (fornitura di pasti, medicinali, generi di prima necessità) ○ si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e con il Referente del Volontariato per l’organizzazione delle attività di assistenza ai soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria ○ si coordina con le associazioni di Volontariato sanitario per le esigenze di assistenza dei soggetti COVID-19 positivi

	<ul style="list-style-type: none">• presidia l'attivazione dei supermercati e, in generale, degli esercizi commerciali presenti sul territorio per supportare la consegna a domicilio degli acquisti di generi alimentari o di prima necessità
--	--



MISURE ADEGUAMENTO

MISURE DI ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE IN PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

Quando è applicabile?

La seguente procedura operativa contiene le misure che è necessario attuare in aggiunta a quelle contenute nelle normali procedure operative per adeguare la risposta del Comune alle emergenze in periodo di emergenza sanitaria

Obiettivo:

Garantire che l'attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile e le misure che questa attua in caso di eventi calamitosi, avvengano nel rispetto delle prescrizioni emanate a seguito dell'emergenza sanitaria.

In generale le misure contenute in questa procedura sono relative a:

- attivazione C.O.C. in sicurezza
- modalità di comunicazione tra i soggetti preposti alla gestione delle emergenze
- modalità di comunicazione verso la cittadinanza
- predisposizione delle Aree e Strutture Strategiche
- modalità di intervento per la messa in sicurezza della popolazione (evacuazioni)
- applicazione di particolari misure igienico sanitarie e di DPI adeguati nelle attività degli operatori di Protezione Civile

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none">• l'attivazione del C.O.C. può essere effettuata in modalità telematica, favorendo la permanenza dei referenti di Funzione presso i loro uffici o in videoconferenza. Se necessario viene istituito un tavolo di lavoro ridotto convocando solo le Funzioni ritenute strettamente necessarie, rispettando le misure di distanziamento e utilizzando i DPI necessari• si assicura che le norme di comportamento da adottare per ciascuna tipologia di rischio in caso di emergenza siano veicolate richiamando contestualmente le indicazioni di distanziamento sociale e le misure di sicurezza necessarie per il contenimento e il contrasto dell'epidemia• si assicura le informazioni relative alle misure operative prese dal Comune per la gestione dell'emergenza epidemiologica concomitante ad altre emergenze vengano efficacemente veicolate attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione dell'Amministrazione Comunale• individua le opportune modalità di comunicazione verso i soggetti più difficilmente raggiungibili a causa dell'emergenza epidemiologica (persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili), eventualmente servendosi anche del supporto del Volontariato di Protezione Civile
Responsabile Comunale Di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none">• coordina il Centro Operativo (C.O.C.) organizzando l'attività prevalentemente in videoconferenza quando possibile. Qualora venga istituito un tavolo di lavoro in presenza dovranno essere rispettate le misure di distanziamento e l'utilizzo dei DPI necessari• interagisce con l'ATS per acquisire l'elenco delle persone positive al contagio poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione, così da potere destinare queste ultime in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture di emergenza attivate• in caso di attivazione delle Aree di Attesa, si assicura che:<ul style="list-style-type: none">○ vengano individuate delle zone in ogni area ove sia possibile confinare i soggetti positivi al contagio in maniera separata da quelli sottoposti a isolamento domiciliare o quarantena○ la popolazione sia informata in relazione ai comportamenti da adottare, con particolare attenzione alle modalità di spostamento e stazionamento nelle suddette aree, alla inderogabile necessità di distanziamento sociale e uso di protezioni e a

	<p>evitare qualsiasi situazione di promiscuità tra persone non positive al contagio, positive o sottoposte a sorveglianza sanitaria domiciliare</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di attivazione delle Aree di Ricovero o delle Strutture di Ricovero, si assicura che siano rimodulate alla luce delle disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Nazionali legate all'emergenza sanitaria. Qualora tali Aree e Strutture prevedano spazi di socializzazione e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi dovranno rispettare le direttive emanate dalle Autorità Sanitarie competenti e ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti dovrà essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione avverrà nell'alloggio assegnato • favorisce, quanto più è possibile, la sistemazione in strutture ricettive, fuori cratere o di cui sia preventivamente verificata l'agibilità, quali alberghi, case vacanze, villaggi turistici e quant'altro che al momento potrebbero essere sottoutilizzati, tenendo conto, nelle attività relative alla gestione degli ospiti, delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione del contagio • richiede la collaborazione della Prefettura e della Regione affinché vengano ridefiniti (qualora non siano disponibili) i parametri per l'allestimento delle aree di emergenza e delle strutture di ricovero
CENTRO OPERATIVO COMUNALE - C.O.C.	
<p>1 – TECNICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di riunioni C.O.C. in presenza, si occupa di dotare i locali di presidi per il rilevamento della temperatura corporea in ingresso, dispenser di disinfettanti e servizi per la sanificazione • individua edifici strategici utili all'attivazione del C.O.C. idonei a garantire le necessarie misure di distanziamento sociale nonché sicuri rispetto all'evento calamitoso in atto (terremoto o altro), prevedendo altresì la possibilità di operare da remoto, al fine di garantire l'efficienza delle Funzioni di Supporto necessarie per il coordinamento dell'emergenza • individua una efficace suddivisione delle Aree di Attesa per la popolazione al fine di garantire la permanenza distanziata delle persone positive al contagio e di quelle sottoposte a isolamento domiciliare o quarantena. L'area dovrà quindi essere suddivisa in 3 blocchi (non positivi, positivi e soggetti in isolamento domiciliare o quarantena in attesa di verifica) • in caso di attivazione delle Aree di Ricovero o delle Strutture di Ricovero, provvede a rimodulare gli spazi alla luce delle disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Nazionali legate all'emergenza sanitaria. Qualora tali Aree e Strutture prevedano spazi di socializzazione e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi dovranno rispettare le direttive emanate dalle Autorità Sanitarie competenti e ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti dovrà essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione avverrà nell'alloggio assegnato • compone un quadro delle strutture ricettive disponibili ed utilizzabili per il ricovero della popolazione in funzione della loro localizzazione rispetto alle aree a rischio e allo scenario di evento in atto, alla loro agibilità e al loro stato di utilizzo, favorendo quelle che maggiormente garantiscono il rispetto delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione dei contagi • provvede ad individuare ulteriori Aree di Ricovero qualora quelle attualmente disponibili non consentano le misure necessarie a garantire il distanziamento sociale
<p>2 – SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • provvederà ad acquisire dal Referente di Funzione 1 - Tecnica e di Pianificazione e tenere aggiornato l'elenco delle persone positive al contagio, poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione. Così da potere destinare queste ultime, in caso di emergenza, in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture di emergenza attivate • in caso di attivazione di aree o strutture di ricovero per la popolazione, favorisce l'attivazione di eventuale assistenza sanitaria alle persone poste in isolamento o quarantena presso i centri di ricovero
<p>3 – VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • se necessario attiva il Volontariato per l'informazione puntuale ai soggetti più difficilmente raggiungibili a causa dell'emergenza epidemiologica (persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili)

4 – LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • si assicura che il Comune disponga delle scorte necessarie di DPI e presidi sanitari utili a limitare la diffusione dell'epidemia da fornire a tutti gli operatori impiegati nella gestione dell'emergenza in corso (Volontariato, membri C.O.C., operatori esterni a supporto dei centri di coordinamento dell'emergenza) e da distribuire alla popolazione presso le aree e strutture di emergenza attivate
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • predispone la strumentazione necessaria per assicurare che il necessario flusso di comunicazioni con i Centri Operativi e di Coordinamento di livello provinciale e regionale e con gli operatori esterni, nonché con le Organizzazioni di Volontariato (OdV) possa avvenire attraverso una connessione in remoto (videoconferenze)
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il referente di Funzione 1 per tutte le attività inerenti la modifica, adeguamento, predisposizione delle aree e strutture di emergenza al fine di garantire il distanziamento sociale e il rispetto delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione dei contagi